

Firenze diventa capitale mondiale... dei cori

Oggi inizia il festival internazionale con l'arrivo di 600 cantori. Stasera il primo concerto in San Lorenzo

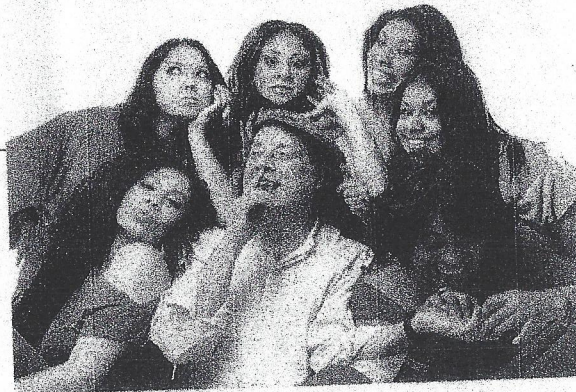
LUCA SUMMER

Per la prima volta in assoluto Firenze ospiterà, a partire da oggi fino a venerdì 20, un Festival Internazionale di Cori (FICF), prodotto dall'Ensemble San Felice, con il patrocinio del Comune di Firenze ed il supporto della Regione Toscana e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Nei prossimi giorni la nostra città sarà letteralmente invasa da circa 600 cantori, appartenenti a 18 cori, in gran parte provenienti dalla Russia, ma anche da Spagna, Malta, Slovenia, Slovacchia, Grecia, Bulgaria, Turchia, Israele, Taiwan e Messico. Dopo la cerimonia inaugurale che si terrà questo pomeriggio al Salone dei Cinquecento ed il primo concerto di alcuni Cori presso la Basilica di San Lorenzo (ore 21), il Festival proseguirà domani con il Concorso dei Cori a Santo Stefano al Ponte (ore 10-18, aperto al pubblico) ed il successivo concerto serale alla Basilica di Santa Trinita (ore 21), per concludersi, infine, venerdì, con la Cerimonia di premiazione del gruppo vincitore (a

Santo Stefano, ore 16) ed il concerto finale di tutti i Cori presso la Basilica di Santa Croce (ore 19).

Le anime del Festival, il Presidente del FICF Federico Bardazzi ed il direttore artistico Leonardo Saggiocca, appaiono entusiasti: «Questo è un tipo di festival - osserva Bardazzi - che noi organizziamo per primi in Italia e ne siamo davvero contenti; personalmente ho partecipato come membro di giuria in varie parti d'Euro-

A Firenze da oggi saranno di scena i cori più importanti del mondo: c'è il Festival organizzato dall'Ensemble San Felice



pa: in Belgio, in Slovacchia e soprattutto in Russia, a San Pietroburgo, tutti paesi in cui ho notato che spesso si raggiungono livelli qualitativi importanti. Vorrei ricordare che come simbolo abbiamo scelto un'immagine del David inquadrate dal basso e non a caso il premio speciale sarà un David d'oro». Saggiocca si sofferma a parlare dei criteri di valutazione: «Terremo conto di alcuni parametri ben precisi: intonazione, emissione, interpretazione, dizione ed effetto artistico globale, adottando una votazione che va dall'uno al dieci». La giuria, presieduta da Giuseppe Lanzetta, interessato ad un'iniziativa che «dà la possibilità di far conoscere un repertorio vario ed appartenente a diverse scuole vocali», comprende gli stessi Bardazzi e Saggiocca, Cesare Valentini (compositore ufficiale del Festival), la musicista sudafricana Deborah Chieverino, la russa Zoya Tumanova-Rodman e l'olandese Frans Waltmans. Curiosità: ci sarà anche un coro di disabili proveniente da Taiwan. Info su www.florencechoirfestival.com est

Sete Sóis Sete Luas: il flamenco andaluso

Gli ultimi due appuntamenti della ricca agenda del XX Festival Sete Sóis Sete Luas saranno all'insegna del flamenco andaluso e delle commistioni musicali del Mediterraneo. Stasera sarà la nuova stella di Cadice, Jesus Fernandez, ad incendiare l'atmosfera del cortile del Centrum Sete Sóis Sete Luas, con i suoi movimenti passionali e i cambi di atmosfera che conferiscono alla spettacolo un colore compatto e incisivo. Jesus inizia la sua carriera a 6 anni e, grazie alla sua formazione nelle migliori accademie di flamenco e alle sue collaborazioni con grandi nomi qua-

li Javier Latorre e Israel Galván, vince molti premi di livello nazionale e presenta i suoi coinvolgenti spettacoli in prestigiosi festival in Belgio, Olanda, Inghilterra, Giappone, in sud America.

Gran finale domani alle 22 con il concerto dell'ultima produzione originale del Festival, la 7Luas.Orkestra.20°, che si esibirà con il coro di voci bianche Athor del Primo Circolo di Vittoria (Sicilia). L'ensemble, diretto da Mario Incudine, vuole celebrare i 20 anni del Festival e rappresentare la magia della musica mediterranea, e non solo.